

Lezione del 23 novembre

Pedagogia clinica

ARIANNA TADDEI

25 NOVEMBRE GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Campagna Informare un'h



<https://www.informareunh.it/non-ce-posto-per-te/>

- <https://www.facebook.com/watch/?v=6694673277246546>

Maria Giulia Bernardini

Istat: violenza contro le donne con disabilità

Il rischio di subire stupri per le donne con disabilità, rispetto alle altre donne è più che doppio (il 10% vs. il 4,7%).

Le donne con disabilità sono
vittime ancora di discriminazioni
multiple

Denuncia della campagna

94% delle Case rifugio si è dotata di criteri di esclusione dall'accoglienza delle ospiti. La campagna di sensibilizzazione “Non c’è posto per te!” rivolge specifiche richieste ai Servizi Antiviolenza e alle Istituzioni per far sì che nessuna donna vittima di violenza sia più esclusa dai Servizi in questione.

La violenza verso le donne con disabilità

Il fenomeno della violenza è un comportamento finalizzato alla sopraffazione che viene più facilmente esercitata nei confronti di chi è in una posizione di debolezza: in questo senso le persone con disabilità sono maggiormente esposte.

Condizioni di vulnerabilità

Le donne con
disabilità hanno
meno strumenti
per difendersi

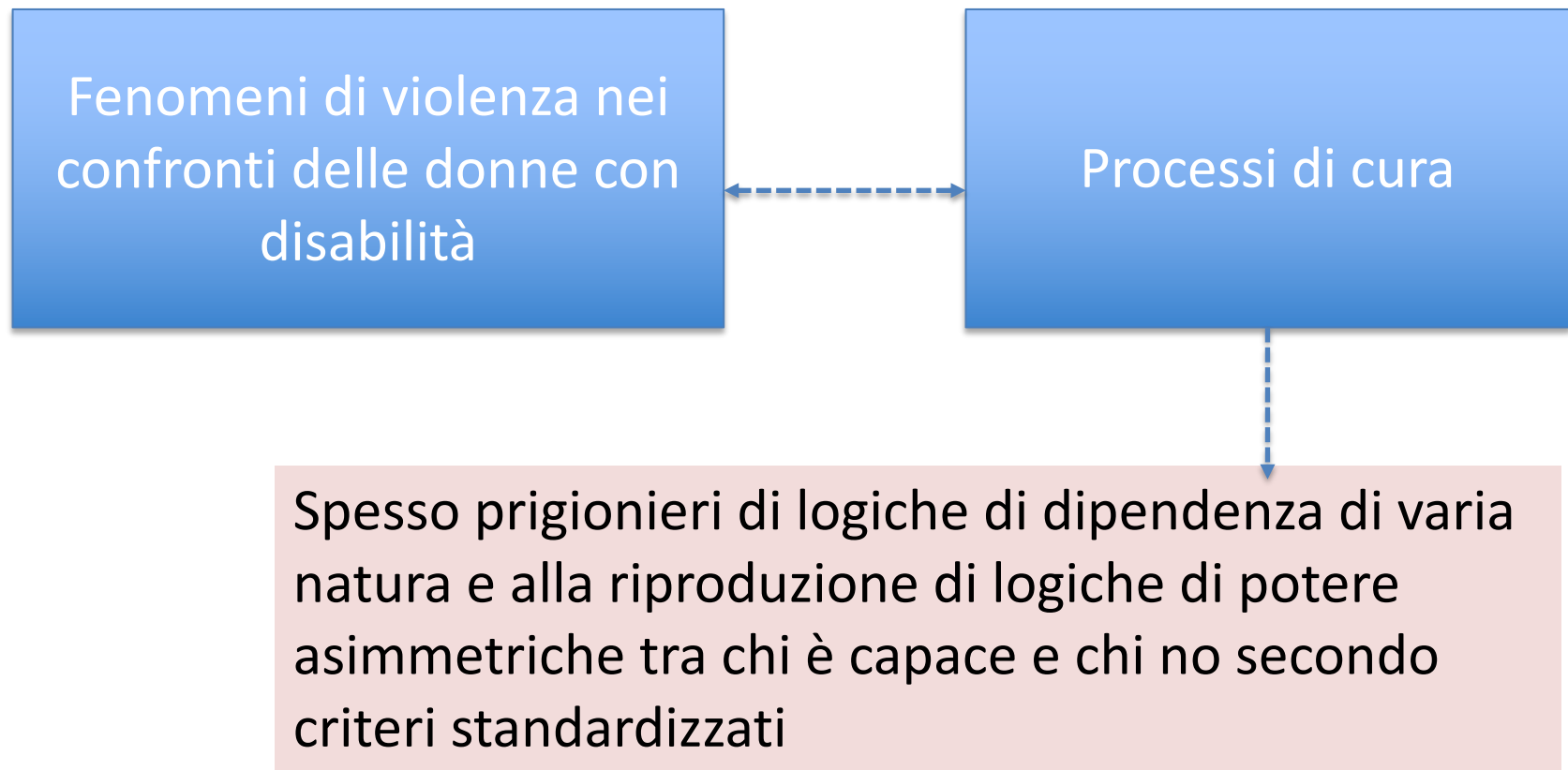
Difficoltà di
accedere ai loro
vissuti, situazione
di dipendenza in
cui vivono, non
consapevolezza,
centri antiviolenza
non idonei

Documentario: Silenzi interrotti

<https://www.youtube.com/watch?v=JCWWGowqTKQ>

Realizzato da Fish Onlus e Differenza Donna

Una questione complessa



La Cura

Nel caso delle donne con disabilità dovremmo fare riferimento al concetto di **«doppia cura»** che sa fondere la funzione di accudimento dei bisogni legati alla dimensione della salute, con la capacità di nutrire anche attraverso la qualità delle relazioni umane che aiutano le persone ad aiutare chi sono.

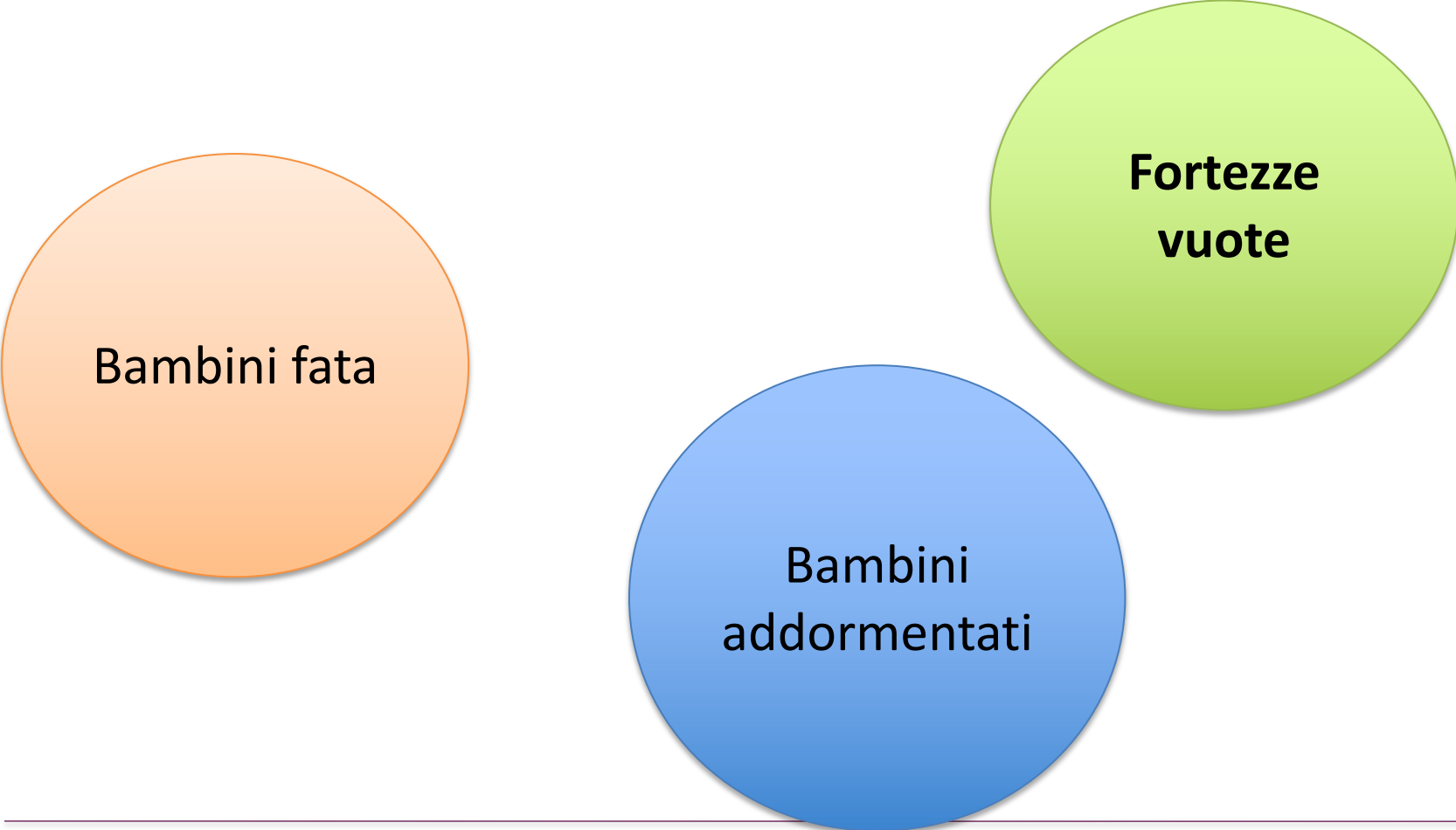
Prendersi cura

Il Prendersi cura dell'altro e del suo benessere, riconoscendone fino in fondo la sua identità anche di genere, richiede non solo la competenza del fare ma anche quella dell' «essere» sostegno nella prospettiva costruttivista vigoskijana.

Prevenzione

Nell'ottica di prevenzione alla violenza è fondamentale sottolineare il valore che le capacità relazionali ed empatiche assumono nel profilo professionale del caregiver.

I bambini con disturbo dello spettro autistico nella tradizione popolare



Bambini fata

Bambini
addormentati

Fortezze
vuote

Cenni storici



1943 Leo Kanner

Cenni storici: *Autismo precoce infantile* (*sindrome di Kanner*)

Caratteristiche:

- Uso non comunicativo del linguaggio
- Ritardo linguistico
- Ecolalia ritardata
- Giochi ripetitivi stereotipati
- Avversione ai cambiamenti
- Scarsa assente immaginazione
- Ripetizione rituale condotte
- Tendenza all'isolamento
- Assenza segni somatici e neurologici

Cenni storici: *sindrome di Asperger*

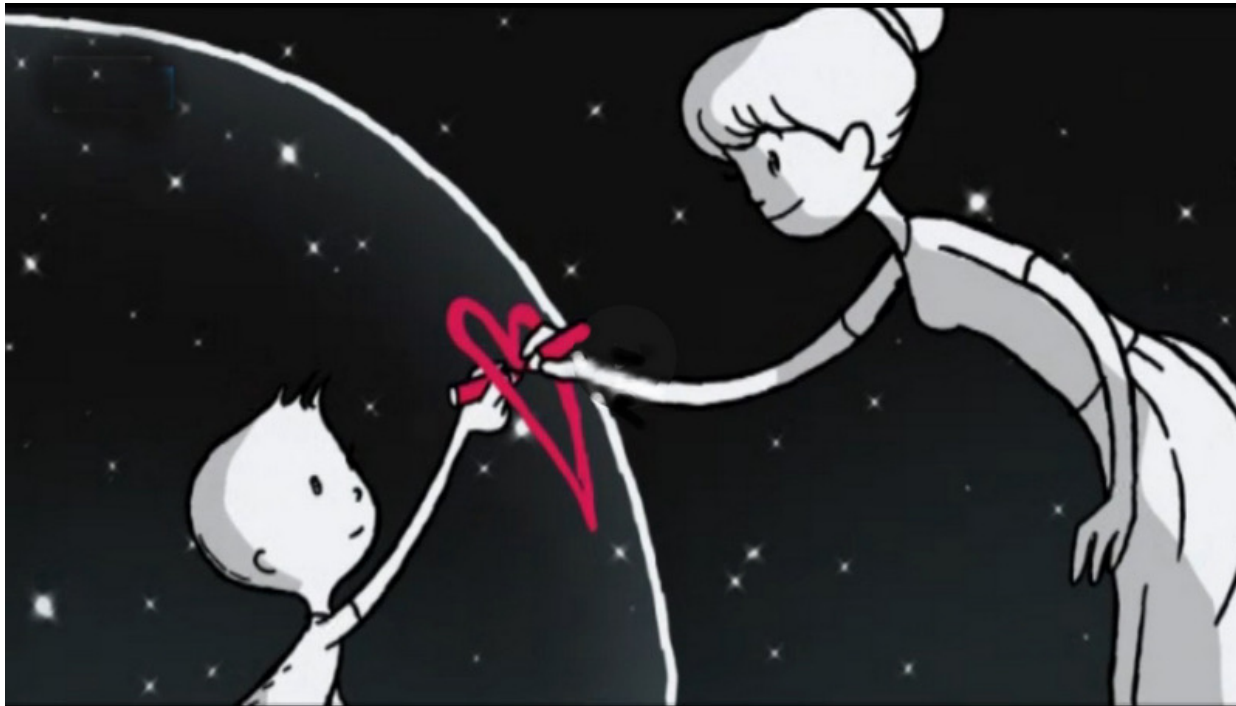
Caratteristiche:

- Limitato repertorio di interessi
- Desiderio di abitudinarietà
- Assenza contatto oculare
- Inespressività facciale-gestuale
- Isole di abilità
- Abilità da *Idiot savant*
- Memoria meccanica
- Interesse per parti di oggetti
- **Non ritardo linguistico**

Quali stereotipi sul disturbo dello spettro autistico ?

https://www.youtube.com/watch?v=IFh4D_yrFPM

(pubblicità della RAI per la giornata internazionale dell'Autismo del 2 aprile)



Autismo: la parabola teorica

Oligofrenie

Dal greco oligo (poco) e phren (mente)



Demenza precoce

Classe psicosi endogene funzionali



Psicosi

*Dal greco psichè (anima) e -osis (malattia mentale
o follia)*



SINDROME NEURO-BIOLOGICA DIFFUSA

Il disturbo dello spettro autistico oggi

Disturbo Generalizzato dello Sviluppo

(ampia fenomenologia del disturbo)

Triade autistica

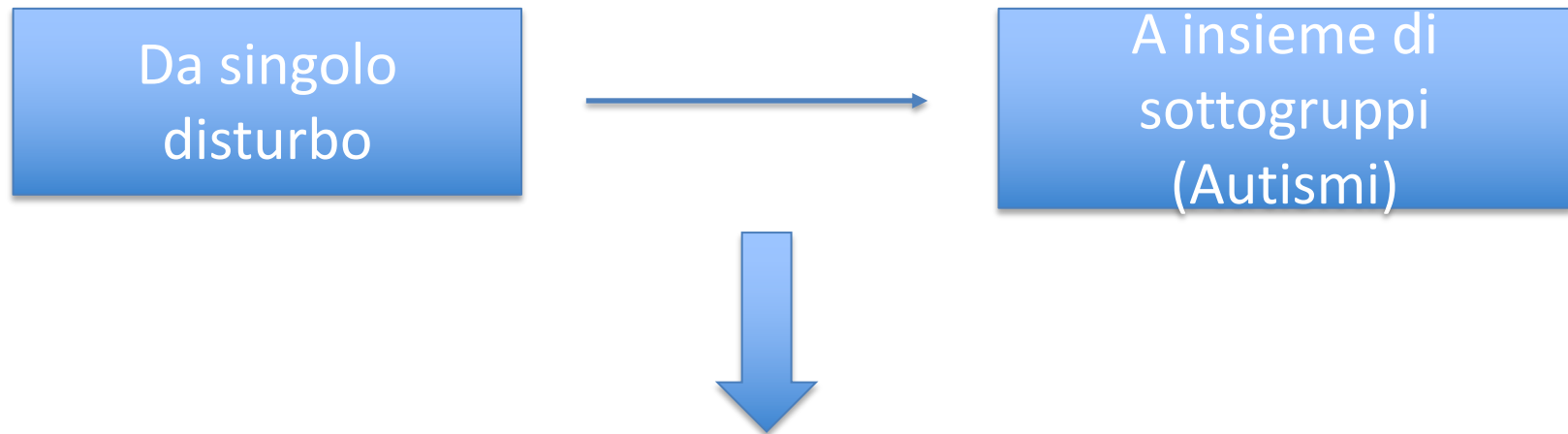
Macroaree sintomatologiche:

- Compromissioni qualitative dell'interazione sociale
 - della comunicazione verbale e non verbale
 - Immaginazione (comportamenti ripetitivi)

Approccio complesso della ricerca eziologica

Forte eterogeneità:

Ipotesi di complesse catene causali fondate su
basi biologiche.



Scenario in continua evoluzione